



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PGIC82800P

I.O. "D. ALIGHIERI" NOCERA U.

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il territorio si caratterizza demograficamente per una evidente presenza di popolazione di origine straniera e il livello di integrazione degli alunni stranieri all'interno delle classi si rileva discreto. La scuola infatti ha attivato numerose proposte volte a favorire l'integrazione; si sottolinea la presenza di una figura per la mediazione culturale in occasione dei colloqui. Le famiglie, nei limiti delle loro disponibilità, e grazie al sostegno delle generazioni precedenti, collaborano in larga misura e fattivamente alle iniziative proposte dalla scuola.

VINCOLI

La costante diminuzione della popolazione scolastica segue di pari passo il calo della popolazione residente. Si evidenzia un contesto socio economico di provenienza generalmente basso, dovuto anche a un alto tasso di disoccupazione che crea un forte disagio economico, nonché un'incidenza nel flusso migratorio di persone che non sono ben integrate a causa delle difficoltà linguistiche e culturali. Il territorio è collocato in una zona poco servita da infrastrutture che limitano gli spostamenti e il flusso turistico.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio montano è ricco di acque e guarda al turismo francescano poichè ha ospitato San Francesco nell' ultimo periodo di vita. L'istituto Omnicomprensivo Alighieri da sempre collabora con vari attori del territorio e ha, nel tempo, costruito un'efficace rete di cooperazione. Sono presenti diverse attività culturali come L'Arengo, Il Palio dei Quartieri, Il Palio di San Bernardino, le ProLoco locali, la corale, la banda, L'Altranocera, centri di volontariato sociale (AVIS, CVS, CRI, Protezione civile,CAI, ...), Mostra Mercato del tartufo, Mostra del ricamo e relativa scuola di ricamo, fondazioni e comunanze e altri, con le quali la scuola collabora nei vari settori della formazione. Gli Enti Locali danno il massimo sostegno e collaborazione per strutture e iniziative, nei limiti delle loro risorse, così come i diversi corpi delle forze dell' ordine. Recentemente la scuola si sta aprendo agli altri Comuni della fascia appenninica, con l'adesione e Reti e attività svolte insieme agli omologhi colleghi di Gualdo Tadino e Sigillo.

VINCOLI

Il territorio, in seguito al sisma del 1997, ha subito un forte dissesto sociale ed economic molte strutture sono state distrutte e sono pertanto mancati centri di produzione e di aggregazione sociale, limitando di fatto le disponibilità economiche e culturali delle famiglie stesse. Nonostante all'inizio la prospettiva di ricostruzione sembrava aprire opportunità di lavoro e di miglioramento, nella realtà ha creato una forte disoccupazione poichè molte fabbriche sono state chiuse e i lavori appaltati a ditte esterne. Il territorio ha risentito della crisi economica che ha investito tutta la regione Umbria, molte famiglie si sono trasferite in altri comuni limitrofi sminuendo il senso di appartenenza al proprio territorio. La posizione geografica, in montagna e ai confini della regione, con poche vie di comunicazione, non favorisce gli spostamenti e gli scambi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le strutture delle diverse scuole sono ricostruite in muratura o ristrutturata dopo il terremoto e sono in buone condizioni e tutte tornate ad essere fruibili durante l'anno scolastico 2015/2016. Le sedi sono facilmente raggiungibili anche dal trasporto pubblico, sia comunale che provinciale. La scuola può contare sull'uso di alcune LIM, distribuite nei vari plessi, in alcuni dei quali sono presenti anche laboratori informatici con connessione Internet. Con le nuove strutture scolastiche

un numero maggiore di classi può usufruire dell'ausilio didattico delle LIM e i laboratori informatici sono stati quasi completamente aggiornati o con impianti nuovi.

VINCOLI

Il numero di LIM, acquisite attraverso la partecipazione a specifici progetti e non con finanziamenti della scuola o finanziamenti P.O.N., non è ancora completo per tutte le classi. Nei laboratori informatici di alcuni plessi i PC sono ancora da sostituire e la gestione della manutenzione è affidata ad appalti esterni chiamati solo per gravi necessità; quella ordinaria è affidata a personale interno volontario e non specializzato. Nel II grado vi è un buon numero di laboratori, che coprono molti ambiti del sapere umanistico e scientifico. I collegamenti internet non sono ancora adeguati. Le difficoltà economiche di molte famiglie consentono solo minimi e marginali contributi volontari.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La scuola, nei gradi dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, presenta un organico di ruolo abbastanza stabile, la maggior parte con un'età medio alta o abbastanza giovane. Diversi insegnanti hanno competenze informatiche, pure se non certificate. Nella scuola primaria sono presenti alcuni insegnanti con certificazione linguistica e alcuni sono laureati. Il DSGA è presente nella scuola da oltre cinque anni e anche la Segreteria ha personale sostanzialmente stabile. Il DS è invece di nuova nomina ma è residente nel territorio.

VINCOLI

La scuola secondaria di secondo grado presenta un numero consistente di docenti a tempo determinato e ciò non garantisce la continuità educativa e didattica. In questo settore scolastico il personale di ruolo ha un'età media e molti permangono solo per pochi anni. Il personale di ruolo svolge quasi per intero il lavoro organizzativo e gestionale. In ogni ordine di scuola, nel sostegno, gli insegnanti purtroppo variano quasi annualmente.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in tutte le classi.

Traguardo

Modifica del rapporto insegnamento-apprendimento, per portare gli alunni ad imparare ad imparare, attraverso confronti su nuove metodologie.

Attività svolte

Le attività didattiche sono state integrate in un curriculum, cercando di definire contenuti, metodi, strumenti... in modo da raccordare i plessi e i docenti per sfruttare la verticalità dell'istituto.

Risultati

Le attività didattiche, che gradualmente sono state strutturate per classi parallele e maggiormente in verticale, hanno portato a piccoli miglioramenti graduali, che si ritrovano nei risultati a distanza ottenuti dagli studenti diplomatisi nella scuola.

Evidenze

2.4.d.1 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma - Fonte sistema informativo del MIUR

Anno di diploma	PGPM08000A	Umbria	Italia
2011	28.6	20.4	17.7
2012	22.2	16.9	15.1
2013	0.0	15.9	15.0
2014	33.3	16.7	16.7

Anno di diploma	PGRI210002	Umbria	Italia
2011	27.8	20.4	17.7
2012	53.8	16.9	15.1
2013	36.4	15.9	15.0
2014	31.8	16.7	16.7

Priorità

Migliorare la formazione degli insegnanti.

Traguardo

Predisporre corsi di formazione.

Attività svolte

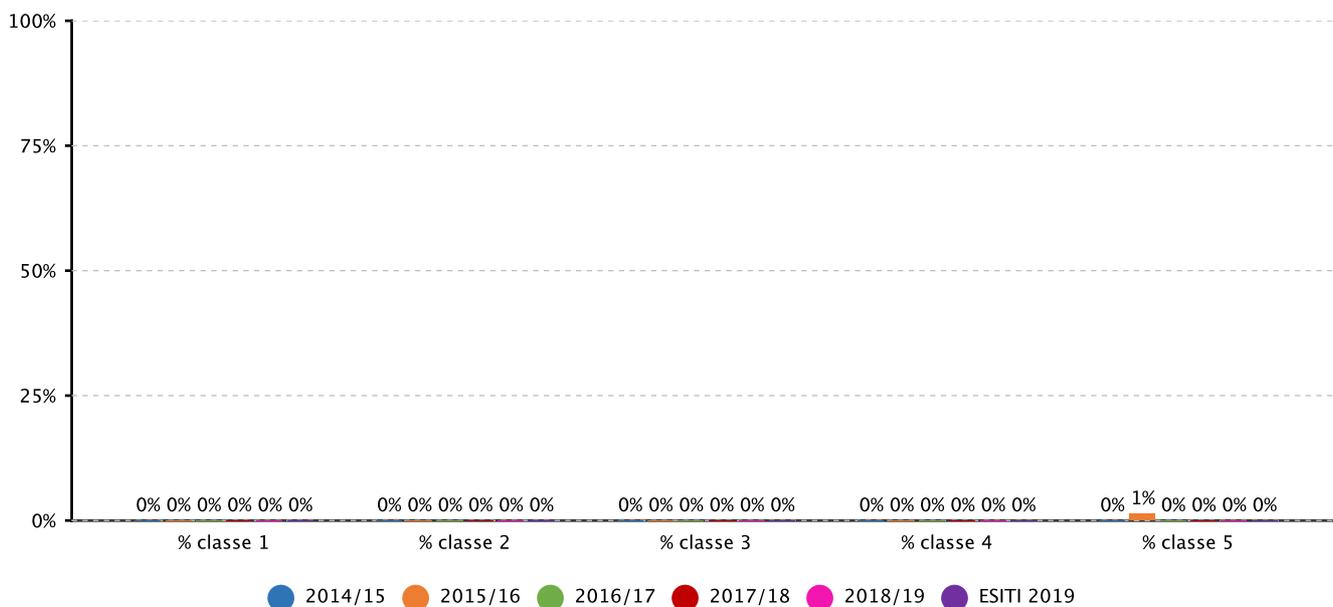
La formazione degli insegnanti, organizzata da scuole vicine e legate in Rete all'istituto omnicomprensivo, non è stata strutturale ma ancora episodica e lasciata alla volontà del singolo. In particolare, alcuni docenti hanno svolto corsi su nuove metodologie didattiche, come il circle-time e la peer-education.

Risultati

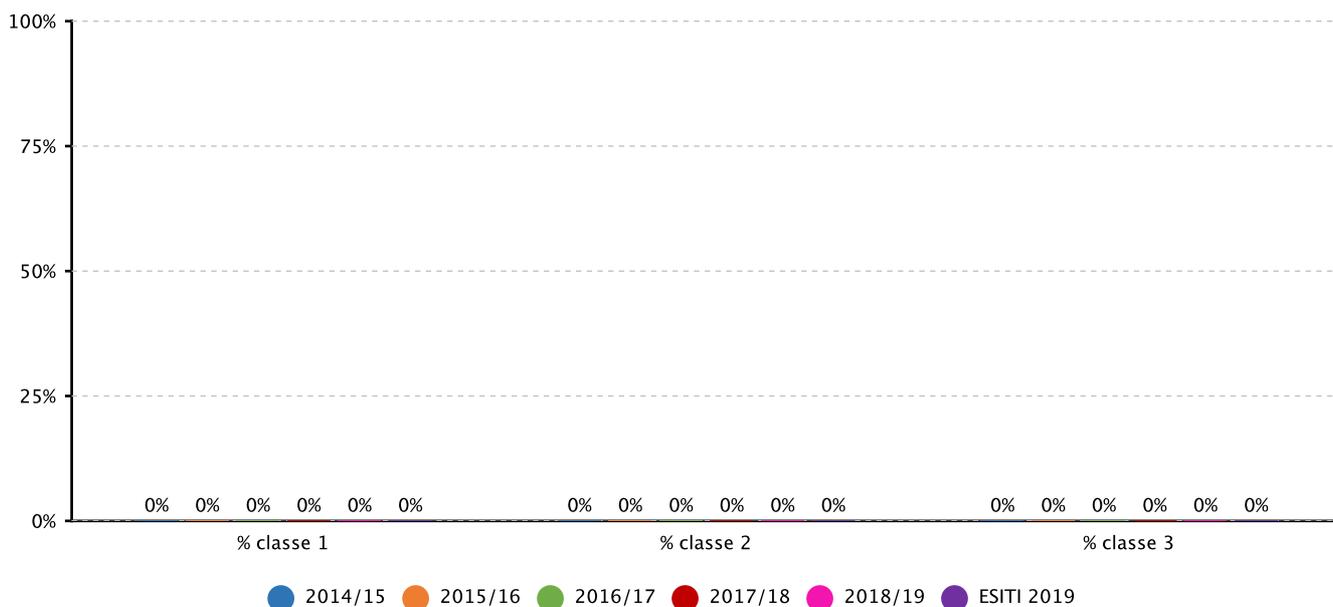
Nelle classi in cui i docenti hanno riversato i contenuti e i metodi appresi, sembra vi sia una buona rispondenza: il lavoro però è solo all'inizio e bisognerà aspettare altro tempo per vedere i reali e duraturi impatti che si avranno sulla formazione docenti e, conseguentemente, sui livelli di apprendimento degli alunni.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Migliorare gli esiti in tutte le classi.

Traguardo

Modifica del rapporto insegnamento-apprendimento, per portare gli alunni ad imparare ad imparare, attraverso confronti su nuove metodologie.

Attività svolte

Nella Secondaria di primo grado, negli ultimi anni, sono state introdotte numerose sperimentazioni didattiche: il progetto Lettura, la didattica digitale, l'introduzione del Latino, la partecipazione a concorsi e gare per mettere alla prova di studenti in situazioni più complesse e sfidanti, ecc..

Risultati

L'effetto scuola in italiano, che nella Primaria non è positivo, diventa molto positivo nella Secondaria di primo grado. Nella Primaria resta positivo, stando ai dati Invalsi, l'effetto scuola nell'ambito matematico-scientifico.

Evidenze**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	PROVE 2019		a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI delle classi i cui risultati si discostano in negativo dalla media della scuola e delle scuole simili.

Traguardo

Limitare ancora il numero di classi con i risultati meno positivi.

Attività svolte

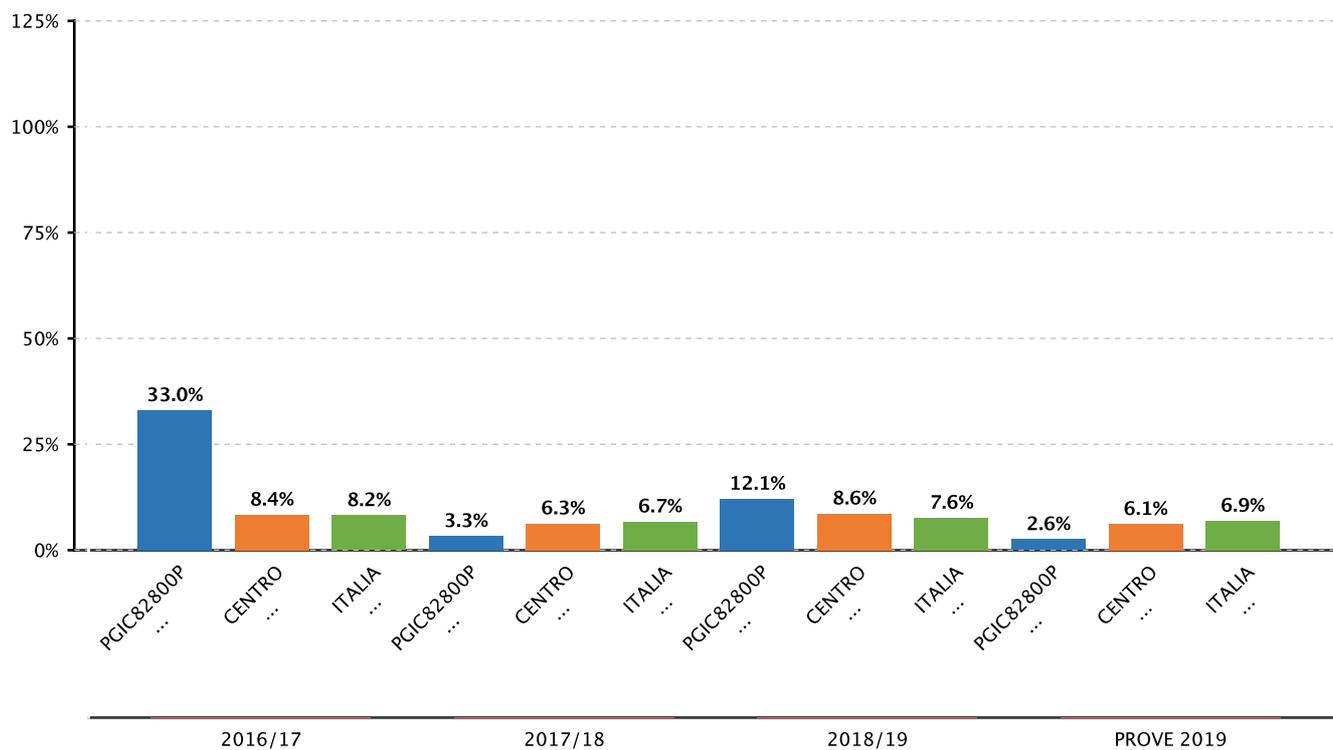
Vista l'evidente varianza tra le classi, si è intervenuto introducendo prove per classi parallele e assegnando a una specifica Commissione interna, nominata dal Collegio docenti, l'analisi dei risultati, così da intervenire sulle cause che portano alla discrepanza di risultati tra una sezione e l'altra.

Risultati

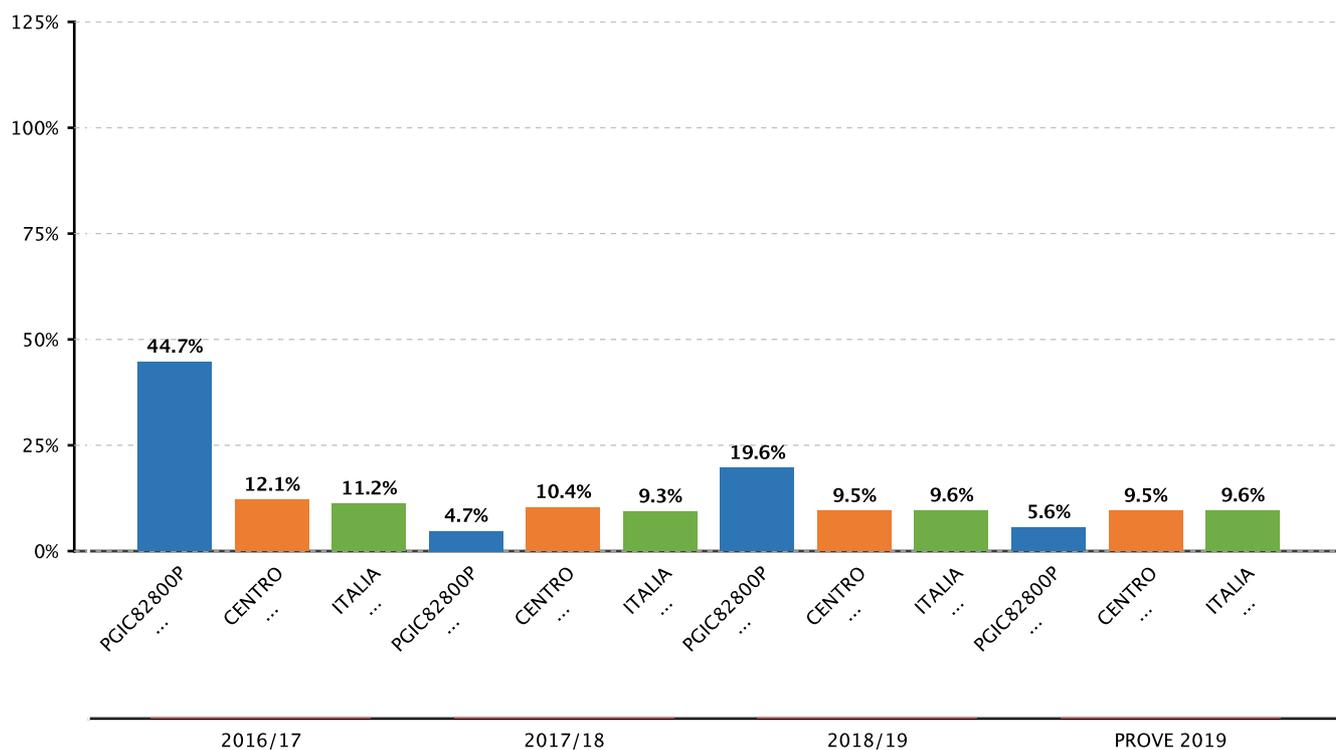
La variabilità tra le classi, già visibile alla Primaria, negli anni ha iniziato gradualmente a scendere.

Evidenze

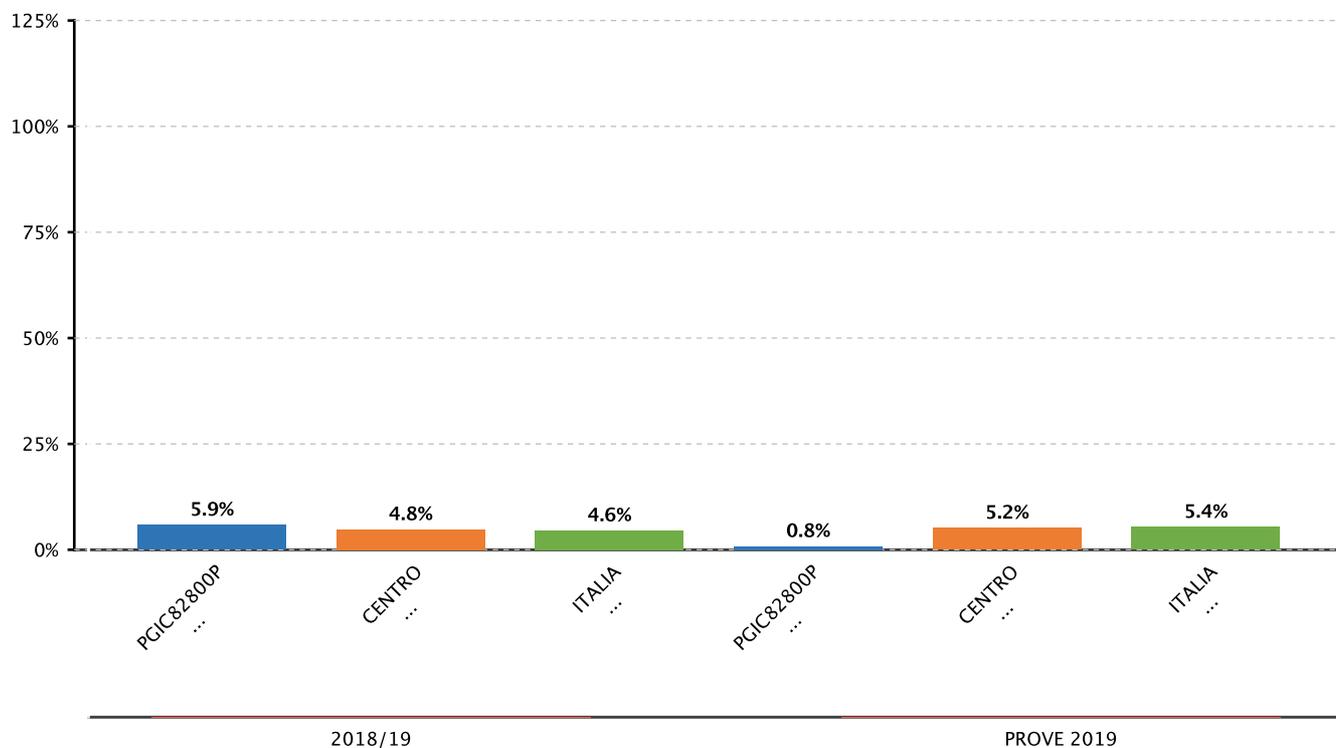
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI delle classi i cui risultati si discostano in negativo dalla media della scuola e delle scuole simili.

Traguardo

Limitare ancora il numero di classi con i risultati meno positivi e incrementare la diffusione di prove di verifica comuni.

Attività svolte

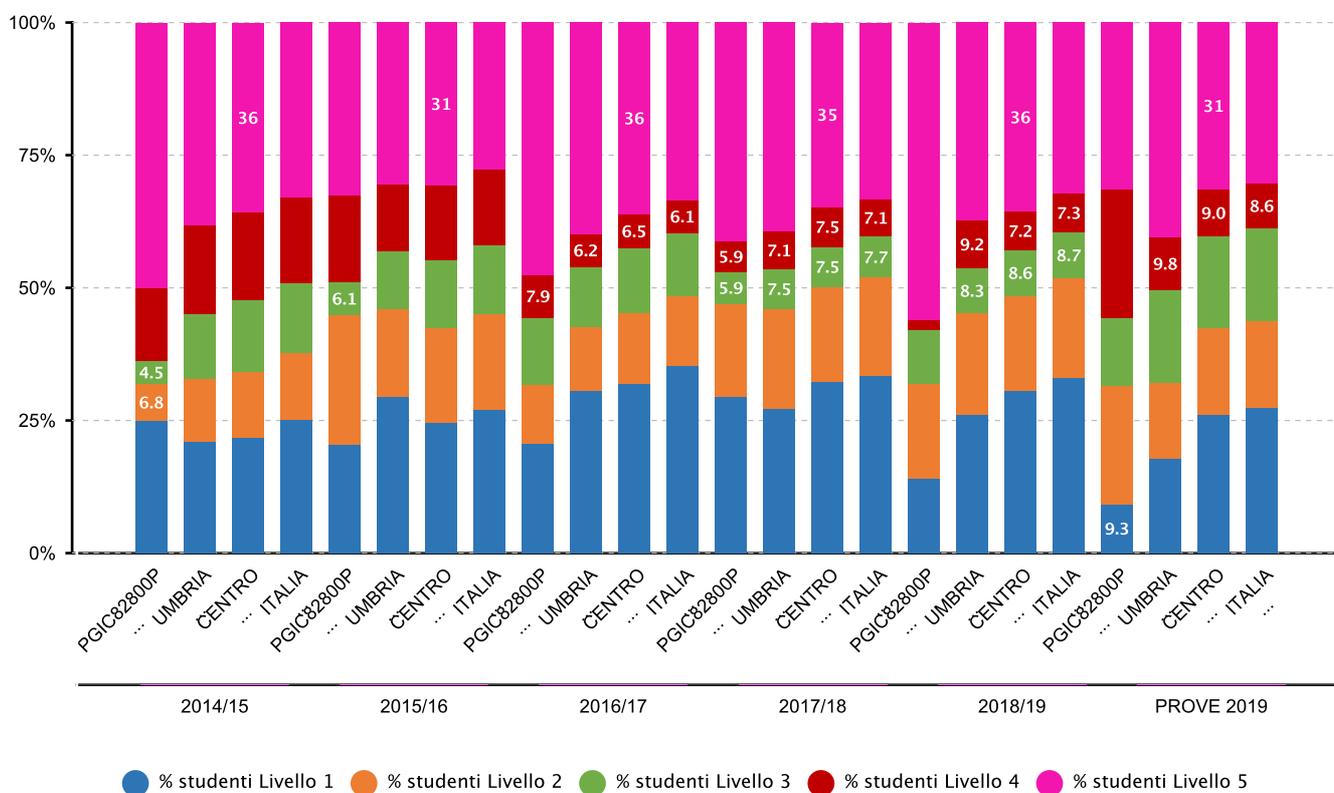
E' stata istituita una Commissione specifica che elabora prove per classi parallele e, dopo la somministrazione, ne analizza gli esiti con l'obiettivo di socializzarne, al Collegio, le risultanze. Negli ultimi anni, i lavori svolti dalla Commissione sono gradualmente aumentati, coinvolgendo dapprima le sole classi terminali e poi tutte le classi delle scuole primarie.

Risultati

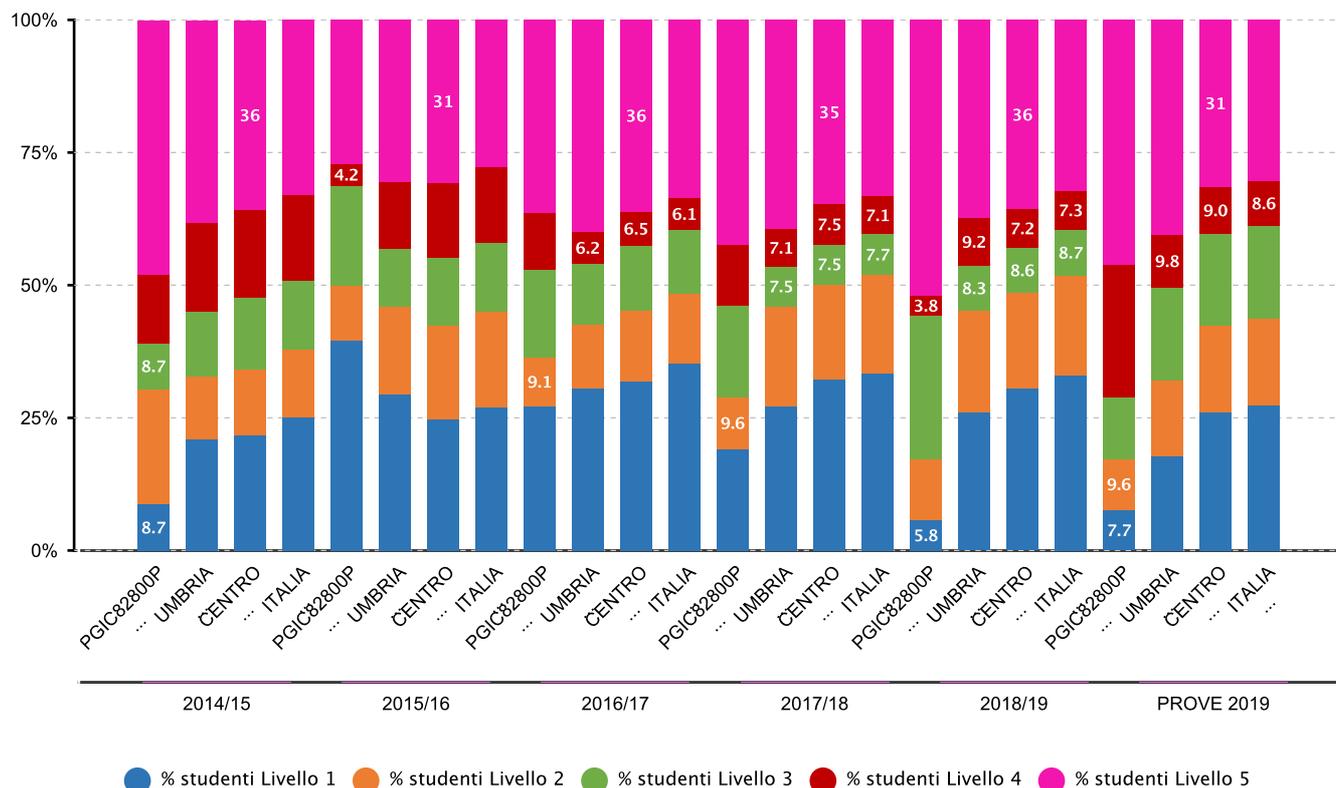
Le attività avviate con prove per classi parallele, soprattutto per primaria e secondaria di primo grado, hanno abbassato il numero di studenti collocati nelle fasce di livello più basse degli esiti. Per matematica, invece, e soprattutto nel II grado, il lavoro di maggior concertazione e raccordo è stato avviato ma non in maniera sistematica.

Evidenze

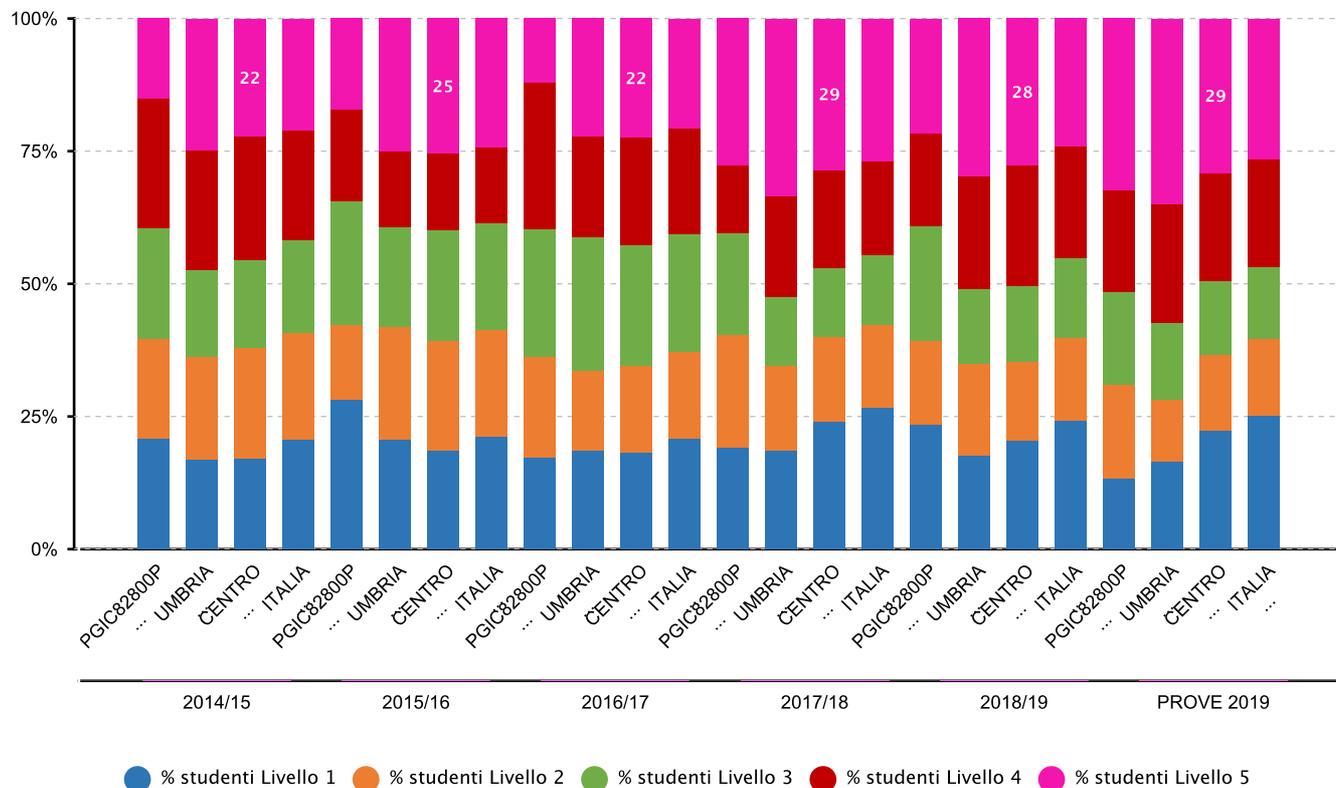
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



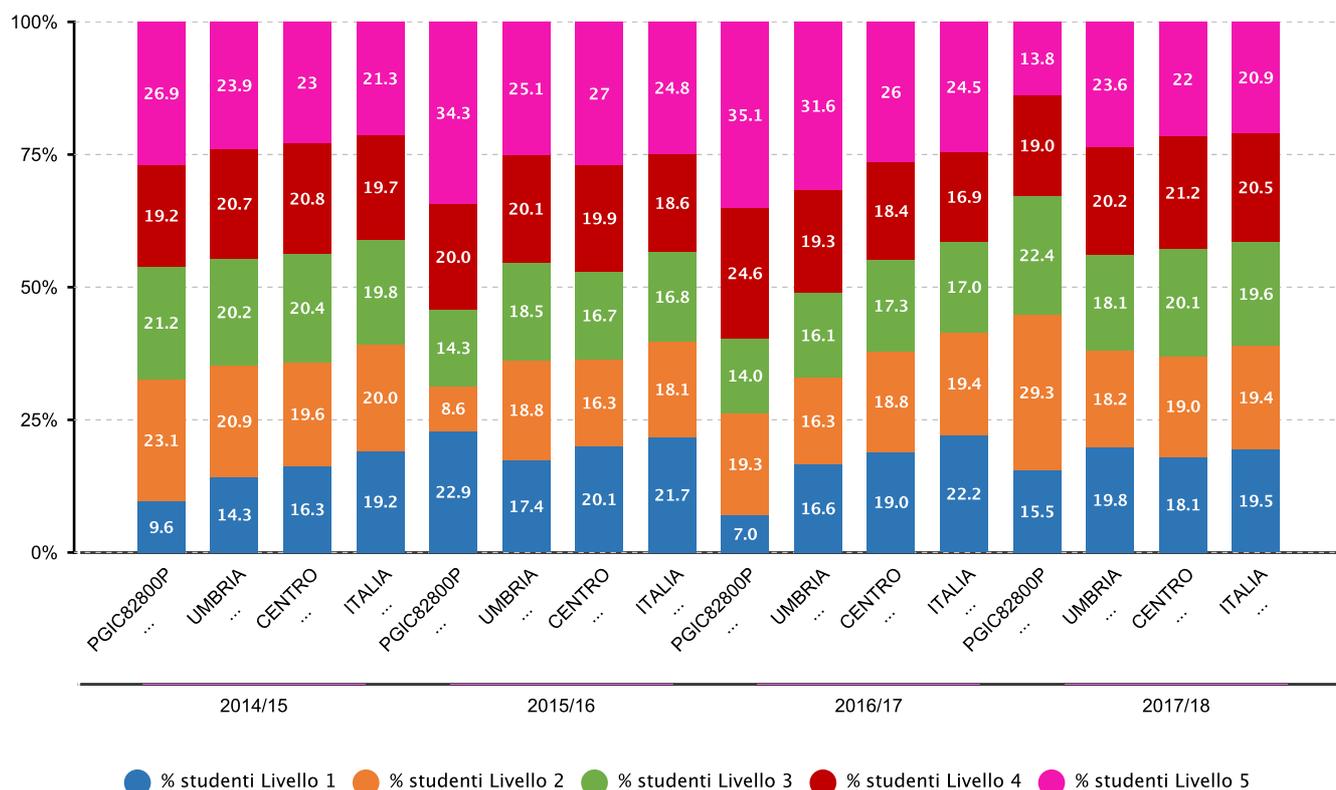
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



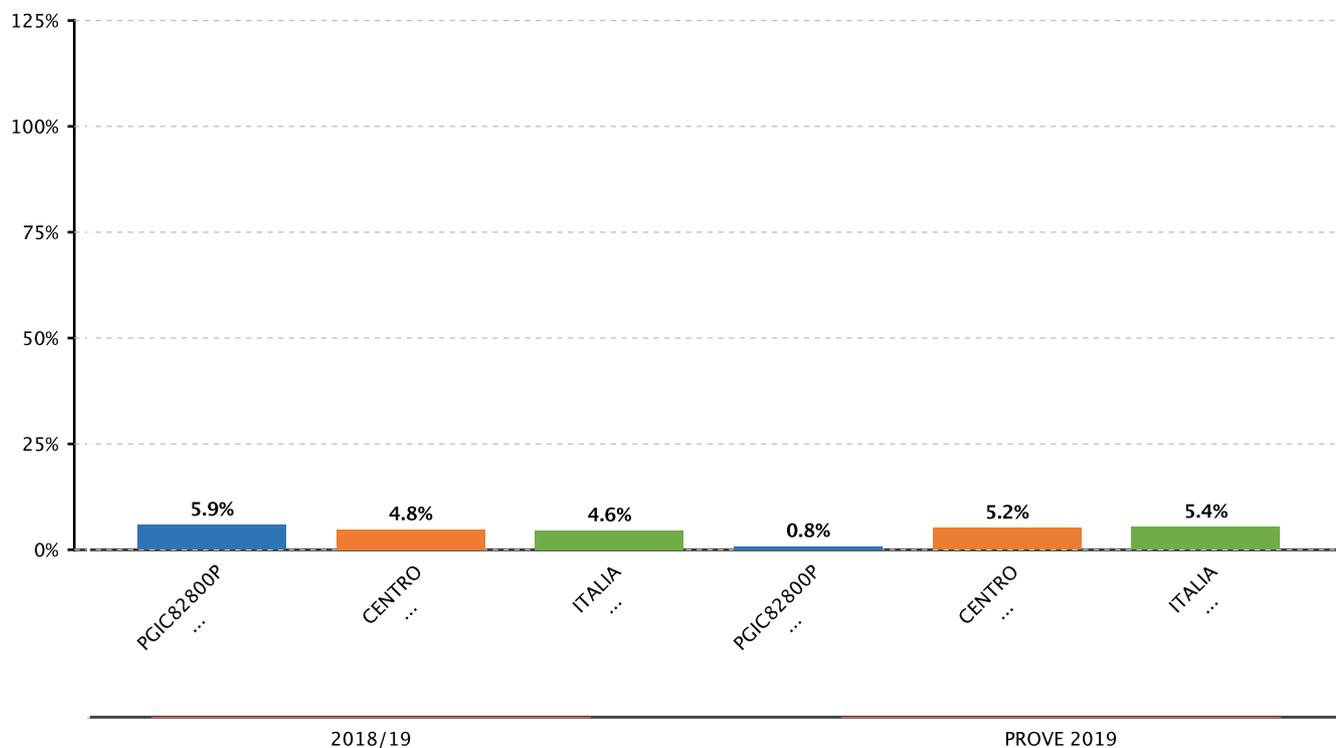
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



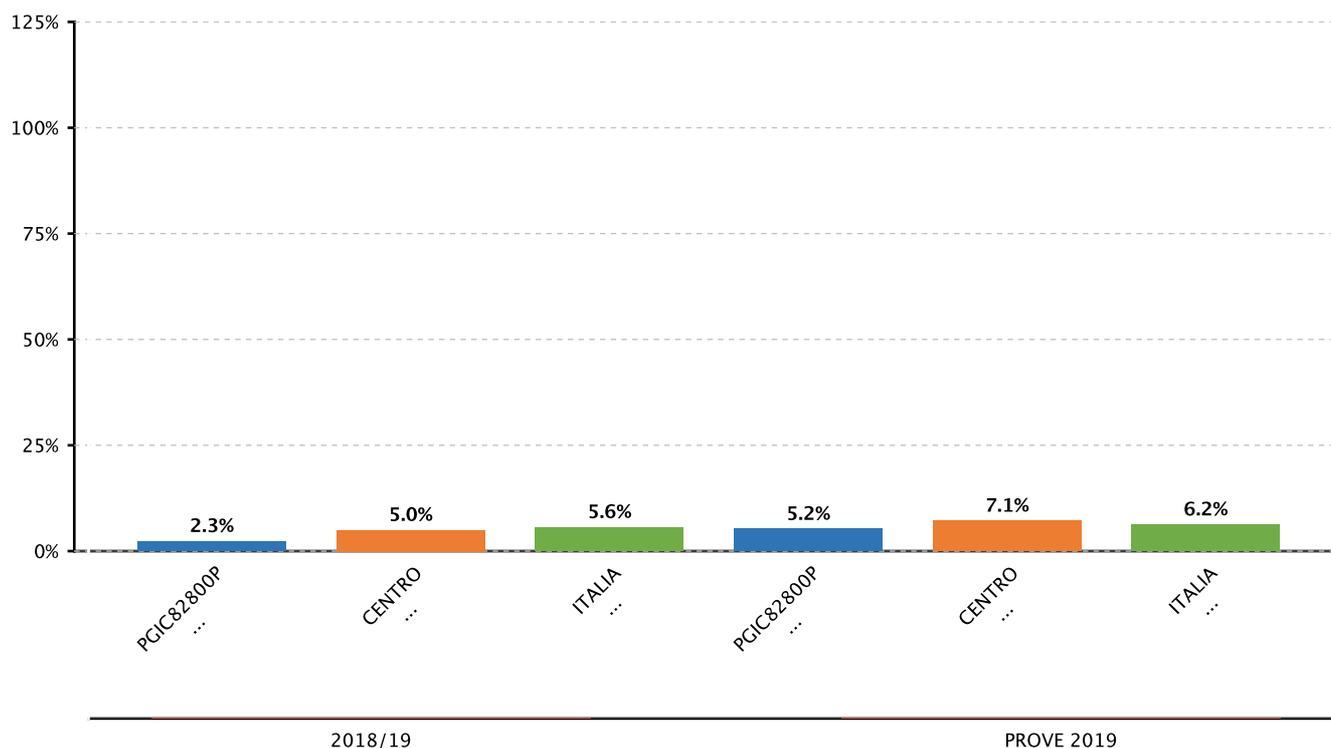
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	PROVE 2019		a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

Priorità

Migliorare la consapevolezza dell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Progettare curricula finalizzati alle competenze chiave europee.

Attività svolte

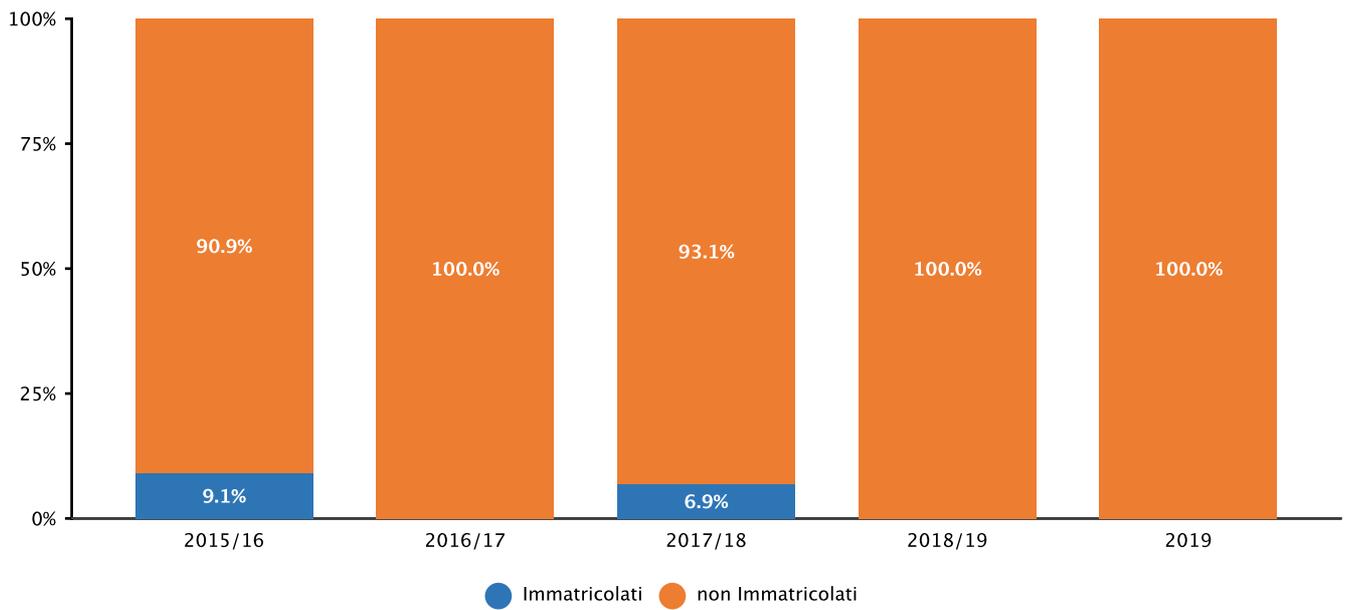
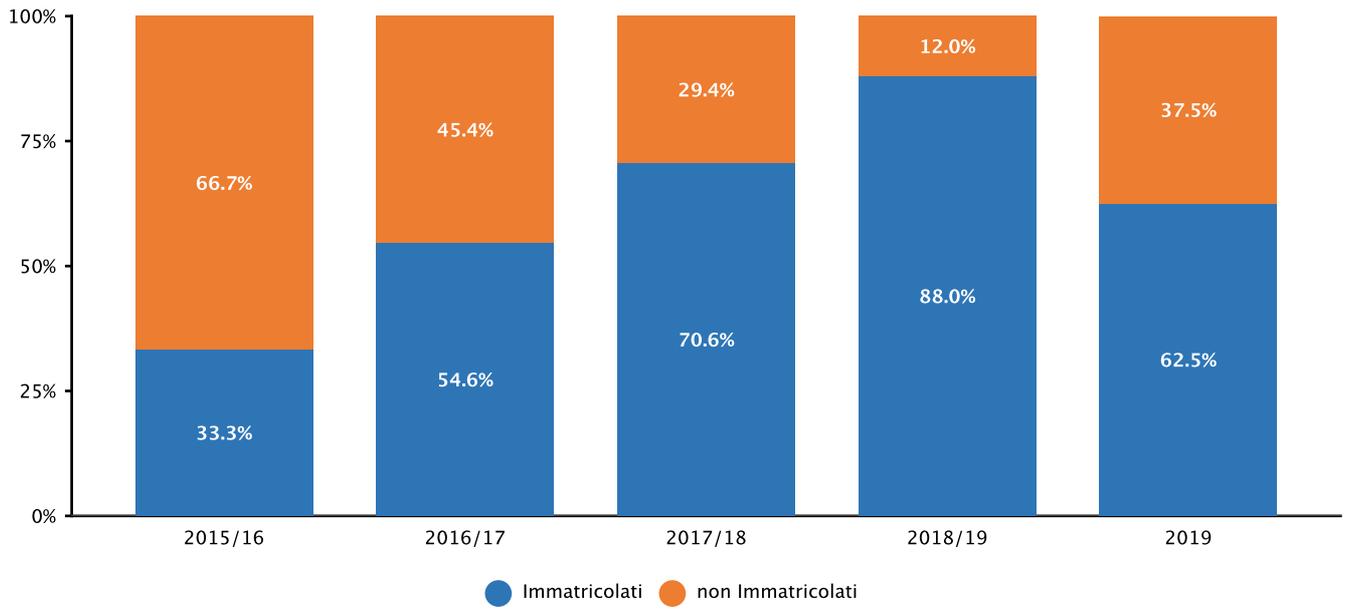
Con l'utilizzo delle nuove tecnologie, sono state effettuate attività linguistiche e matematiche, tecnologiche e scientifiche.

Risultati

I risultati ottenuti sono visibili in un lieve miglioramento della crescita personale, in un comportamento più partecipe al processo educativo dello studente.

Evidenze

2.4.b.1 Diplomati che si sono immatricolati all'Università l'anno successivo - Fonte sistema informativo del MIUR



Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Per la lingua italiana: costruzione del curricolo e sua condivisione , prove di verifica intermedie per classi parallele, incontri di continuità, incentivazione di attività di ascolto.

Per la lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea: attività aggiuntive di preparazione alle certificazioni Trinity e Cambridge (scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado), studio delle lingue francese (primo e secondo grado) e spagnolo (solo secondo grado).

Risultati

E' migliorata in modo evidente la capacità di ascolto degli alunni.

Le verifiche si sono rivelate strumento utile per un'autovalutazione di Istituto e per raggiungere competenze unitarie per i vari plessi e classi delle secondarie.

Buona percentuale di studenti che ha superato gli esami di certificazione esterna; nel futuro si auspica, tuttavia, una ancor maggiore partecipazione degli studenti a sostenere l'esame finale.

Evidenze

Documento allegato: erasmus+lingue.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Curricolo unitario in riferimento alle scuole di base, prove di verifica intermedie per classi parallele soprattutto alla primaria . Incontri di continuità per definire le competenze del curricolo da raggiungere al termine di ogni ciclo.

Risultati

I risultati raggiunti sono migliorati dalle prove di verifica interne e dalle prove standardizzate nazionali. Permangono alcune criticità: una a volte eccessiva varianza tra plessi della primaria e risultati sotto la media nella secondaria sia di I che di II grado.

Evidenze

Documento allegato: potenziamentomatem.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Grazie al lavoro dell'Animatore digitale, sono stati avviati dei progetti di avviamento al coding, soprattutto nella secondaria di primo grado.

Risultati

Nelle scuole secondarie, è possibile attuare (anche se non tutti i docenti lo fanno) una didattica digitale che integra

quella tradizionale, grazie a piattaforme gratuite per la condivisione e lo scambio delle informazioni. Alcune classi svolgono anche prove di verifica al PC.

Evidenze

Documento allegato: rendic_areatecn-professionale.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Prevenzione del bullismo e cyberbullismo con corsi organizzati dal referente, soprattutto nel primo grado, cui si aggiungono sistematici momenti di dialogo e confronto nelle classi, anche in circle-time. Nella secondaria superiore, il referente per la salute e la legalità organizza analoghe iniziative, con l'aggiunta di un supporto psicologico che lavora sia individualmente che nel gruppo classe. L'inclusione scolastica è curata dalla Funzione strumentale che, in raccordo con la Commissione inclusione, gestisce le attività del GLI.

Risultati

Nel GLI non tutti gli attori della "comunità educante" partecipano a pieno titolo e, purtroppo, il continuo turn-over di docenti di sostegno non consente una programmazione a lungo termine delle attività. Nonostante le molteplici azioni messe in atto dai vari referenti d'istituto, si sono comunque avuti casi di devianza e comportamenti errati, soprattutto nel secondo grado, cui non sempre si è reagito con la dovuta fermezza disciplinare.

Evidenze

Documento allegato: inclusione-e-devianze.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Collegamento con altre scuole del territorio, con adesione a reti di scopo e di ambito. Collegamento con le aziende del territorio, soprattutto in riferimento a percorsi progettuali, concorsi e gare, attività di alternanza scuola-lavoro.

Risultati

Nonostante l'ubicazione geografica non proprio favorevole, la scuola mantiene da anni contatti con le realtà istituzionali e produttive del territorio.

Evidenze

Documento allegato: CONNESSIONICONILTERRITORIO.pdf

Prospettive di sviluppo

Il prossimo P.d.M., su cui incentrare le principali **prospettive di sviluppo** futuro, dovrà agire su vari livelli:

1. le pratiche educative e didattiche
2. le pratiche gestionali
3. formazione dei docenti sulle competenze.

Tale scelta è motivata da un esame attento del nostro RAV: le priorità dell'azione di miglioramento del RAV si riferiscono necessariamente agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel miglioramento e devono riguardare risultati scolastici, risultati nelle prove standard nazionali, competenze chiave e di cittadinanza fino ai risultati a distanza.

Per migliorare le competenze nell' **area matematico-scientifica**, si cercherà di:

- formare i docenti sulla didattica per competenze;
- favorire attività, anche in verticale, per implementare lo sviluppo delle principali abilità operative in ambiti sfidanti.

Tra le prospettive di sviluppo legate alle pratiche didattiche della **lingua inglese**, si annoverano

- una didattica più incentrata sull'ascolto e la conversazione, con un'ora curricolare dedicata al listening (in classe e/o in laboratorio), anche in preparazione alle prove nazionali;
- la preparazione, soprattutto con classi del primo ciclo, ad esami di vari livelli nella certificazione Trinity;
- la partecipazione, con classi delle scuole secondarie, a gemellaggi internazionali in piattaforme come l'E-Twinning;
- l'implementazione di progetti PON e mobilità Erasmus+, che già fanno parte integrante delle attività d'istituto, per il potenziamento della lingua in contesti immersivi.

Inoltre si ritiene necessario intervenire sulla **prevenzione dalle dipendenze** e sulla gestione delle emozioni per:

- migliorare il clima scolastico;
- sfuggire a dipendenze di ogni genere, mettendo in guardia soprattutto sulle dipendenze da Internet, dal gioco (ludopatia), da alcool e sostanze;
- scongiurare atteggiamenti che possano sfociare in bullismo e/o cyberbullismo.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: PON e Progetti europei - ricadute sugli studenti

Documento allegato: Diplomi, Università e lavoro - Risultati a distanza 2°grado